



Struttura Territoriale di Formazione Decentrata del Distretto di Milano

Codice D 16038

15 Febbraio 2016

**Aula Magna “Emilio Alessandrini - Guido Galli” del Palazzo di
Giustizia di Milano**

Programma:

ore 14.30: Registrazione dei partecipanti.

ore 14.45: Introduzione

**LE MODIFICHE ALLA DISCIPLINA DELLE MISURE CAUTELARI
PERSONALI (L. 16 aprile 2015, n. 47)**

ne discutono:

Dr.ssa Alessandra Bassi, *Consigliere presso la Corte di Cassazione.*

Dr. Cesare Tacconi, *Presidente del Tribunale del Riesame di Milano.*

Prof. Giorgio Spangher, *Professore ordinario di Procedura Penale presso la
Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Roma “La Sapienza”.*

Coordinano l'incontro: **Giuseppe Cernuto, Fabrizio D'Arcangelo ed Adriano Scudieri**,
Formatori della Struttura Didattica Territoriale, Scuola Superiore della Magistratura.

Presentazione

La legge n. 47/2015 ha introdotto numerose modifiche alla disciplina delle misure cautelari personali allo scopo dichiarato di limitare il ricorso alla carcerazione preventiva, conferendo maggiore effettività al principio di *extrema ratio* della custodia in carcere.

Nei lavori parlamentari è stato reiteratamente affermato come l'intento principale della riforma fosse quello di attuare con maggior incisività il canone di proporzionalità e di adeguatezza delle misure cautelari, riallineando il sistema italiano agli *standard* previsti dalla Costituzione e dalla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, firmata a Roma il 4 novembre 1950 e resa esecutiva dalla legge n. 848 del 1955, e dalla giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

In questa prospettiva l'intervento legislativo ha recepito nella disciplina codicistica della misure cautelari personali alcuni principi affermati dalla Corte Costituzionale, segnatamente in tema di presunzioni di pericolosità, ma ha anche inteso ridurre l'area della coercizione personale mediante una più rigorosa descrizione delle esigenze cautelari e la previsione del rafforzamento dell'obbligo di motivazione della ordinanza applicativa della misura cautelare.

La legge n. 47/2015 ha anche modificato la disciplina delle misure interdittive, al fine di renderle una adeguata alternativa alle misure coercitive, e della impugnazioni dei provvedimenti cautelari personali e reali.

Il corso si propone di affrontare una lettura sistematica di tale articolata disciplina, muovendo dalle prime interpretazioni emerse nella giurisprudenza di merito e di legittimità.

Destinatari del corso

Magistrati ordinari e in tirocinio ordinario, giudici onorari e stagisti.

L'incontro è aperto, inoltre, alla partecipazione degli avvocati cultori della materia (fino al numero massimo di 150) ed agli studenti delle scuole di specializzazione forense.

Per ragioni organizzative i magistrati che intendano partecipare all'incontro sono pregati di iscriversi on line attraverso il sito www.corteappello.milano.it nell'home page in basso a destra alla voce Formazione Decentrata Magistrati Incontri di studio "Iscrizioni e Materiali", oppure tramite il sito www.scuolamagistratura.it/

L'incontro rientra tra le iniziative che permettono il conferimento dei c.d. crediti formativi da parte del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati ai sensi del Regolamento del Consiglio Nazionale Forense concernente la Formazione Professionale Continua.

Sono a tal fine riservati al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano 150 posti destinati ad avvocati. Le iscrizioni dovranno avvenire attraverso il sistema FormaSfera.